

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
10	Corriere del Veneto - Ed. Vicenza (Corriere della Sera)	08/06/2017	ALLARME COLDIRETTI: "ESTATE SENZA IRRIGAZIONE"	2
7	Cronache di Caserta	08/06/2017	CONSORZIO DI BONIFICA, UNO STAGIONALE RINUNCIA	3
13	Gazzetta di Modena Nuova	08/06/2017	I CAMPI HANNO SETE BOOM DI IRRIGAZIONI	4
29	Giornale di Sicilia	08/06/2017	"NEANCHE UNA GOCCIA D'ACQUA DELLA DIGA JATO NELLE CAMPAGNE"	5
25	Il Cittadino (Lodi)	08/06/2017	PESCI A RISCHIO NELL'ADDA? CI PENSERA' I "INCUBATOIO" (G.Boni)	6
22	Il Gazzettino - Ed. Padova	08/06/2017	IN PARTENZA I LAVORI AL SOTTOPASSO CENTONI: STOP AGLI ALLAGAMENTI	7
39	Il Messaggero - Ed. Latina	08/06/2017	AGRICOLTURA A SECCO COLTURE A RISCHIO	8
18	Il Quotidiano del Sud - Basilicata	08/06/2017	CONSORZIO, SI APRE UNO SPIRAGLIO	9
10	Il Tirreno - Ed. Piombino	08/06/2017	I RAGAZZI DELLE SCUOLE PROTAGONISTI ALLA FIERA MOSTRA	10
19	La Nazione - Ed. Arezzo	08/06/2017	BONIFICA, I MIGRANTI PER RIPULIRE L'ARNO	11
23	La Nazione - Ed. Grosseto	08/06/2017	ALLARME SICCITA', SI ATTIVA LA BONIFICA "PRONTI AD INTERVENTI STRAORDINARI"	12
21	La Nazione - Ed. Lucca	08/06/2017	NEI CONTI DEL CONSORZIO "AVANZA" UN MILIONE	13
25	La Nuova Sardegna	08/06/2017	SICCITA' A ITTIRI, APPELLO ALLA REGIONE	14
28	La Nuova Sardegna	08/06/2017	CONSORZIO DI BONIFICA ASSEMBLEA SULLA SICCITA'	15
29	La Sicilia - Ed. Messina	08/06/2017	SIGLATA INTESA TRA COMUNE E CONSORZIO DI BONIFICA	16
39	L'Adige	08/06/2017	LA VALLE HA SETE SERVE ACQUA DALL'AVISIO (P.Gottardi)	17
25	Messaggero Veneto	08/06/2017	DAL SELLO IL LOGO PER LA BONIFICA	18
23	La Sentinella del Canavese	07/06/2017	TORNA LA PULIZIA DEI SENTIERI	19
64/67	Realta'	01/04/2017	IL COMPLETAMENTO DELL'IDROVIA LOCARNO MILANO VENEZIA	20
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Agronotizie.Imagelinetwork.com	08/06/2017	CALDO RECORD, L'AGRICOLTURA CONTA I DANNI	24
	Askaneews.it	08/06/2017	SICCITA', EMILIA-ROMAGNA CHIEDERA' STATO EMERGENZA NAZIONALE	26
	Altopascio.info	08/06/2017	[LUCCA] PARTE LA MANUTENZIONE DEI CORSI DACQUA DELLA CINTURA SUD-OVEST DELLA CITTA': STAMANI SOPRALL	27
	Elbareport.it	08/06/2017	PREMIATE LE SCUOLE CHE HANNO ESPOSTO I LAVORI ALLO STAND DEL CONSORZIO DI BONIFICA	29
	Telemia.it	08/06/2017	MOBILITAZIONE COLDIRETTI NUMERI DA RECORD	30

Allarme Coldiretti: «Estate senza irrigazione»

Bonato: «Se la situazione non cambia, già a luglio qui ci troveremo senza acqua»

BASSANO A poche ore dall'allarme siccità lanciato dal presidente del Consorzio Brenta Enzo Sonza, martedì proprio il Bassanese è stato interessato da un primo violento nubifragio che tuttavia non ha affatto lenito le difficoltà attuali. A confermarlo i vertici della Coldiretti bassanese la cui prima analisi, dopo la tempesta, lascia aperti molti interrogativi sull'estate per l'agricoltura locale.

Rami tranciati, strade e sottopassi momentaneamente allagati e la grandine violenta che si è abbattuta per alcuni minuti non hanno colmato le

attuali carenze d'acqua; hanno invece creato disagi ai raccolti anche se, fortunatamente, l'entità dei danni è stata decisamente inferiore rispetto al passato. «La zona più colpita è stata quella di Bassano sud con la grandine che ha toccato anche Rosà e il Marosticense. È chiaro – spiega Valerio Bonato della Coldiretti – che se non fosse venuta sarebbe stato meglio, ma le conseguenze in fatto di danni sono contenute. I problemi più rilevanti riguardano le orticole come zucchine e cappuccio; in questi casi il 20% del raccolto è andato perso, poco o nulla rispetto ad eventi



Siccità
Allarme acqua nei campi

atmosferici del passato che misero in ginocchio l'intero settore. Anche le ciliegie, per fortuna, non hanno subito particolari danni così come il mais, la cui maturazione è ad un punto tale, oggi, che le piante recupereranno in fretta».

A preoccupare, invece, più che la grandine di questo inizio giugno, è la siccità perdurante che potrebbe creare non pochi problemi da qui alle prossime settimane: «Acqua non ce n'è o comunque è presente in quantità insufficiente per farci stare tranquilli – prosegue Bonato – se la situazione non cambierà,

a luglio potremmo avere problemi decisamente importanti con l'irrigazione dei campi. Speriamo soltanto che la pioggia prima o poi arrivi, chiaramente non violenta come quella caduta martedì. Servirebbe a poco, se non a creare ulteriori problemi. Il settore nel comprensorio Bassanese sta tenendo ma è chiaro che, come ogni anno, siamo dipendenti dalla situazione climatica che per il momento, seppur non disastrosa, si sta rivelando comunque problematica per lo sviluppo delle nostre colture».

Johnny Lazzarotto

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'ENTE IN CRISI

Incertezza sul pagamento degli stipendi ai dipendenti

Consorzio di bonifica, uno stagionale rinuncia

CASERTA (*ren.cas.*) - Nessuna schiarita sul pagamento degli stipendi al Consorzio di bonifica del basso Volturno e c'è addirittura chi rinuncia al lavoro stagionale, non avendo certezza della retribuzione. Sono stati assunti due mesi fa i 5 lavoratori stagionali storici, che l'anno scorso l'amministrazione ha integrato con altre 8 unità. Il commissario ha deliberato di nuovo l'assunzione di 8 lavoratori, ma solo 3 fra questi sono riconfermati e 5 nuovi. Fra questi ultimi, ieri mattina un lavoratore ha rassegnato le dimissioni prima di firmare il contratto a termine. Evidentemente, visti i chiari di luna avrà cambiato idea.

Intanto il 7 luglio scade il mandato del commissario: si attende la proroga per altri 6 mesi oppure le elezioni



Deliberata l'assunzione
di 8 unità per il lavoro
nel periodo estivo

immediate, come prevede lo statuto del Consorzio. Sull'utilizzo degli stagionali, peraltro, si sono indirizzate nei mesi scorsi le critiche della Regione Campania: nell'ottobre dell'anno scorso il direttore generale del settore Politiche agricole e forestali **Filippo Diasco** ha chiesto conto dei bilanci non approvati e dell'assunzione di 13 operai stagionali, quando i 72 dipendenti a tempo indeterminato reclamano ancora diversi stipendi. Non si può infatti assumere personale senza copertura economica. Già nel marzo 2015 Diasco aveva mosso rilievi molto critici al Consorzio, tanto che già allora si era parlato di commissariamento da parte della Regione. Provvedimento poi arrivato nei primi giorni di quest'anno. A marzo 2015 Diasco aveva fatto notare che ad alcune contestazioni mosse dalla Regione l'ente casertano ha risposto in maniera insoddisfacente, con una relazione, secondo quanto si leggeva nella nota di Diasco, "meramente descrittiva dell'attività amministrativa del Consorzio" e che "non fornisce elementi sufficienti ed utili a confutare le gravi inadempienze contestate". Alla fine da Palazzo Santa Lucia hanno mandato il commissario e fra un mese si saprà se il suo mandato sarà confermato o meno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le irrigazioni nei campi sono partite ad aprile arrivando sino a oggi a toccare 4 mila ettari di campagna modenese e 1,4 milioni di metri cubi d'acqua, con un incremento del 40% sull'anno scorso.

Questi i primi dati del Consorzio Parmigiana Moglia che si occupa di garantire l'acqua nei campi per una buona parte della nostra pianura soprattutto sul lato del Secchia e da Campogalliano a Carpi verso la Bassa. Frutteti, vigneti e mais hanno bisogno di grandi volumi d'acqua se non arriva la pioggia e l'estate di quest'anno ha tutte le premesse per essere una delle peggiori degli ultimi cento anni.

Già l'Osservatorio Meteo dell'università ci ha ricordato che la stagione che stiamo attraversando è una delle tre più calde da quando, nel 1830, sono iniziate le metodiche rilevazioni dal Palazzo Ducale.

Un quadro a tinte fosche che si lega con le preoccupazioni non solo degli agricoltori ma di tutti quelli che operano nel distretto alimentare, dalla conservazione agli imballaggi passando per i trasporti. Ad esempio, il primo taglio del fieno è stato fatto, ma gli altri due che di solito vengono fatti? Che accadrà se le nuvole restano asciutte? E quali saranno le conseguenze per il ciclo del Parmigiano Reggiano che ha uno dei punti di forza proprio nella filiera corta dal prato alla stalla?

«Per ora non siamo in sofferenza e possiamo contare su un discreto afflusso del Po - garantisce Domenico Turazza, direttore del Consorzio di Bonifica Parmigiana Moglia - Tutto questo almeno per altri sette,



Irrigazioni a tutto piano nei campi per ridurre i cali di produzione e contrastare la siccità strisciante

I campi hanno sete Boom di irrigazioni

Record negativo, i prelievi dai fiumi partiti già da aprile
Consorzio PM: «Confidiamo nel Po, un guaio se non piove»

dieci giorni riusciamo a far fronte alle richieste degli agricoltori soprattutto nelle zone servite dal grande fiume, a Carpi e nella Bassa. Abbiamo qualche difficoltà in più per il Secchia ma stiamo facendo il possibile per equilibrare i prelievi e garantire tutti gli agricoltori nelle varie zone. certo che le premesse, e le previsioni, non

sono incoraggianti. Sinora siamo messi come nel 2003, ci manca poco».

Nessuno ancora parla apertamente di grande sete per la campagna, ma il calo della produzione viene dato per scontato sia per le pere che per i frutteti e il mais. Ma è l'uva a destare più preoccupazioni, perchè il prodotto più pregiato della

campagna estiva rischia di essere messo in crisi dalla siccità incombente. Se le colture orticole stanno pagando un prezzo severo alla mancanza d'acqua, anche i produttori di vino scrutano il cielo con ansia. E tengono le dita incrociate sperando che i temporali o piogge alluvionali non distruggano il lavoro di un anno. (s.c.)



ALLARME NEL PARTINICESE. Lettera dei sindacati all'assessore regionale all'Agricoltura Cracolici: c'è chi è costretto a utilizzare i bidoni

«Neanche una goccia d'acqua della diga Jato nelle campagne»

PARTINICO

••• Niente acqua per le campagne del partinicese. A due mesi oramai abbondanti dall'avvio ufficiale, almeno sulla carta, della stagione irrigua che dovrebbe partire in base alle colture da irrigare tra marzo e aprile, non una sola goccia d'acqua ha bagnato le aride terre del comprensorio a cavallo tra Partinico, Balestrate, Trappeto, Borgetto e Terrasini. La denuncia parte da Cgil, Cisl e Cia che hanno deciso di prendere carta e penna e scrivere una lettera aperta all'assessore regionale all'Agricoltura Antonello Cracolici: «Ad oggi - si legge - l'acqua della diga Jato, in particolare quella dei lotti a sollevamento, che hanno bisogno dell'energia elettrica per attivare i motori, non è arrivata. Nella sede distaccata del Consorzio di Bonifica Palermo 1 a Partinico, che si occupa della distribuzione dell'acqua nelle campagne, da più di un mese viene risposto che stanno la-

vorando per riparare i guasti elettrici». In pratica vi sarebbero dei pezzi ancora da sostituire nei vari impianti con la rassicurazione che da un giorno all'altro l'acqua verrà erogata: «Ci sono giovani, parecchi agricoltori e imprenditori - si legge ancora nella lettera - che hanno fatto una serie di spese, dall'aratura alla sistemazione dei campi all'acquisto e piantumazione di prodotti che sono costretti ad irrigare trasportando l'acqua con bidoni». Proprio nelle scorse settimane Cracolici è stato in visita a Partinico incontrando gli agricoltori e assicurandoli sull'avvio anche di importanti progetti per la sistemazione delle condotte colabrodo e degli impianti. Investimenti per svariati milioni di euro che dovrebbero cambiare il volto ad un sistema che da decenni è in tilt.

Oggi, secondo una stima delle organizzazioni di categoria, pur aprendo l'acqua si perderebbe per strada dal 40 al 50 per cento di quanto erogato a causa proprio del-

la presenza di falle: «In questa situazione - si legge ancora - gli operatori del mondo agricolo rischiano di perdere la stagione irrigua, il raccolto, le spese, dopo avere sottoscritto i contratti per avere l'acqua nei propri campi. I Lavoratori agricoli vedono diminuire le possibilità di occupazione». L'appello quindi all'assessore Cracolici per chiedere un suo immediato intervento e permettere l'avvio dell'erogazione idrica per l'agricoltura: «Prima di tutto voglio leggere questa lettera - replica Cracolici - perché devo dire che è abbastanza singolare il fatto che si rivolgano a me ma facendo pervenire prima di tutto notizie alla stampa». Questo ma non solo: il comprensorio deve fare i conti anche con la siccità. Infatti al momento la diga Jato è scesa addirittura sotto il livello di capacità del 50 per cento: dall'ultimo rilevamento nell'invaso ci sono 30 milioni di metri cubi rispetto agli oltre 60 che può contenere. (*MIGI*)



MERLINO ■ L'IMPIANTO DISPONE ANCHE DI UN LAGHETTO RIPRODUTTIVO

Pesci a rischio nell'Adda? Ci penserà l'"incubatoio"

La struttura sarà gestita dallo Spinning Club Italia e incrementerà il ciclo riproduttivo di trote e lucci

GRETA BONI

« In futuro, per i pesci lodigiani "doc" che nuotano nell'Adda ci saranno più speranze. Questo week end, infatti, lo Spinning Club Italia, inaugurerà alla presenza delle autorità l'incubatoio di valle promosso da Regione Lombardia, che ha consegnato la struttura in comodato d'uso all'associazione. L'incubatoio proteggerà le specie a rischio, le stesse che lo Spinning Club Italia ha cercato di tutelare in più di 15 anni di attività, tra Lodi e Cremona. L'impianto si trova nel comune di Merlinò, ma è facilmente raggiungibile da Spino.

È stato sistemato presso la cascina Bocche del canale Marzano, il Vacchelli, la sua alimentazione deriverà dal corso del Gambero e non svolgerà alcuna iniziativa di tipo commerciale.

Lo Spinning Club Italia sottolinea che l'incubatoio non sostituirà il naturale ciclo riproduttivo dei pesci, ma lo incrementerà, garantendo la qualità genetica delle specie interessate.

Finora l'impianto ha sperimentato la possibilità di lavorare fino a 200mila uova per ogni specie presenti nel fiume, come salmonidi, persici e ciprinidi, una capacità che potrà essere potenziata secondo le necessità. Alla struttura esistente sarà affiancato un laghetto riproduttivo per l'accrescimento naturale delle specie prodotte.

L'associazione che riunisce pescatori e amanti dell'Adda, ha intenzione di dare priorità alla trota marmorata, senza naturalmente trascurare gli altri abitanti dell'acqua, come il luccio. Negli ulti-

mi anni i vertici dello Spinning Club Italia hanno avuto modo di sottolineare le difficoltà di proliferazione delle specie autoctone, a favore di quelle alloctone, non appartenenti cioè a questo territorio, come per esempio il siluro. I dati raccolti, pubblicati e discussi nei convegni, dimostrano che questo tipo di attività, integrata con azioni di contenimento dei fattori di rischio, può garantire la conservazione della biodiversità nell'Adda.

Il progetto è stato possibile grazie ai volontari dello Spinning Club Italia, dalla disponibilità del Consorzio di irrigazioni cremonesi, dal sostegno di enti e associazioni. Gli addetti ai lavori enfatizzano l'efficace collaborazione tra istituzioni e le diverse realtà coinvolte.

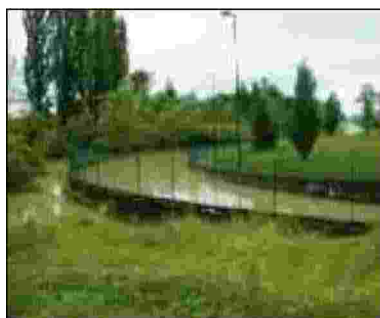
Il "taglio del nastro" si terrà sabato mattina intorno alle 10 a Merlinò, alle Bocche del canale Marzano. Nel pomeriggio, invece, alle 14.30, la struttura sarà aperta alle associazioni e al pubblico.



RISCHIO IDRAULICO

In partenza i lavori al sottopasso Centoni: stop agli allagamenti

(L.Ma.) Non si registreranno più allagamenti nel sottopasso a nord-ovest di Camposampiero. Il Consorzio di Bonifica Acque Risorgive interverrà per la sistemazione idraulica del sottopasso Centoni e l'intera zona dell'Ostiglia a nord del Santuario del Noce. I lavori inizieranno subito dopo la fine dell'anno scolastico su



richiesta dell'amministrazione comunale di Camposampiero, in modo da agevolare genitori e studenti e si protrarranno per circa 40 giorni. Per alcune operazioni d'intervento sul manufatto, il traffico verrà regolamentato con un senso unico alternato con semaforo solamente durante il giorno.

L'importo totale dell'intervento è di 160 mila euro ed il contributo risale al dicembre 2014. Il progetto prevede l'innalzamento del muro contenitivo sul lato est del sottopasso e la realizzazione di un nuovo

argine in terra a quota sicurezza tra argine Muson Vecchio e il nuovo muro di contenimento e la realizzazione di due canalette con griglie di raccolta dell'acqua in corrispondenza agli accessi del sottopasso in modo da convogliarla verso le pompe di sollevamento. Il piano dell'intervento è stato elaborato dai tecnici del Consorzio che seguiranno anche i lavori in fase di realizzo. La ditta esecutrice è la costruzioni Cogato Alberto di Quinto Vicentino.

«Sono estremamente soddisfatto dell'avvio dei lavori - afferma l'assessore alle manutenzioni Carletto Gonzo - Dopo gli allagamenti del 2011 e del 2013 l'intervento era molto atteso. Sarà creato un piccolo bacino di laminazione a protezione dei Santuari Antoniani, garantendo il transito delle autovetture sul sottopasso anche in caso di precipitazioni importanti ed eventuali allagamenti della zona. I lavori, a dir la verità, il Consorzio di Bonifica Acque Risorgive li avevano già iniziati nell'estate scorsa con la ricalibrazione del Rio Barbacan in Ostiglia e con lo spurgo della bocca sifone sotto il Muson Vecchio, migliorando in tal modo in velocità e portata il deflusso delle acque meteoriche. Ora, con l'innalzamento del muro contenitivo e la creazione del nuovo argine, completeremo la messa sicurezza idraulica minore della zona».



Latina

Agricoltura a secco colture a rischio

Nelle falde pochissima acqua, le colture sono in stress idrico e le assicurazioni non fanno più polizze contro la siccità. È in questo quadro che si svolgerà oggi alle 19.30 a borgo Faiti l'assemblea organizzata da Coldiretti e alla quale sarà presente il direttore del Consorzio di Bonifica Natalino Corbo. Un incontro che segue quello di una decina di giorni fa in cui si era cercato di stabilire insieme come gestire questa crisi idrica e programmare le irrigazioni. Nel frattempo, però, la situazione è ulteriormente peggiorata e il Consorzio si è visto costretto a ulteriori iniziative a sorpresa, come le sospensioni di parecchie ore senza preavviso o quella di 48 ore (domenica e lunedì scorsi) con il solo avviso sul sito. Ieri, invece, quando era prevista una chiusura concordata, c'è stata acqua, venendo quindi incontro agli operatori e comprendendone il momento di grande difficoltà. Con le semine già fatte, infatti se non si irriga i danni possono essere ingenti. Il rischio è finanche quello di perdere il raccolto. Questa sera bisognerà dunque mantenere la calma e trovare soluzioni concordate. Il problema coinvolge circa 15 mila aziende. «Chiediamo al Consorzio - dice Carlo Crocetti, presidente Coldiretti Latina - di valutare insieme il da farsi».



**STASERA
ASSEMBLEA
DI FUOCO
A BORGIO FAITI
ORGANIZZATA
DA COLDIRETTI**

Alessandra Tabolacci

© RIPRODUZIONE RISERVATA



■ **VILLA D'AGRI** Resta lo stato di agitazione. Incognita sugli altri stipendi

Consorzio, si apre uno spiraglio

Rientra al momento lo sciopero. Per fine settimana dovrebbe arrivare una mensilità

di ANGELA PEPE

VILLA D'AGRI - Hanno ripreso a lavorare ieri mattina, ma restano, comunque, in "stato di agitazione", i lavoratori del Consorzio di Bonifica Alta Val d'Agri che lunedì mattina hanno sospeso le attività lavorative a causa di 5 mensilità non pagate. Ieri mattina un'assemblea sindacale con il segretario della Flai - Cgil, Vincenzo Esposito. La notizia è che per fine settimana o la prossima sarà pagata 1 mensilità. Poi, per le altre, ancora nessuna certezza, solo che si attende la ripartizione di alcuni fondi regionali. Intanto i dipendenti fanno sapere che se entro fine mese non saranno pagate e azzerate tutte le spettanze si va verso lo sciopero e azioni di protesta forte sotto la sede della Regione Basilicata. Insomma una situazione diventata "intollerabile", per le maestranze che denunciano, "abbiamo famiglie. Noi chie-



I lavoratori del consorzio diamo lo stipendio per andare avanti. Qualcuno ci deve dire dall'alto, quando ci pagate, poi il resto non ci interessa". In sintesi un messaggio chiaro "azzeramento totale degli stipendi come era stao promesso ormai da tempo". *_GoBack_GoBac-*

In base alla nuova normativa, gli enti di bonifica sono confluiti in un unico Consorzio, denominato "Consorzio di Bonifica della Basilicata", con l'obiettivo di mutuo soccorso tra i vari territori al fine di abbattere sensibilmente i costi e di conseguire una maggiore dinamicità sia in termini di interventi che di qualità dei servizi offerti, quali la manutenzione dei canali ma anche di dissesto idrogeologico. Articolato in una struttura centrale a Matera (nell'attuale sede del Consorzio di Bonifica di Bradano e Metaponto) e tre unità operative territoriali relative alle seguenti aree: Alta Val d'Agri, Bradano e Metaponto, Vulture e Alto Bradano. Trentacinque i membri dell'assemblea consorziale, 30 eletti dai consorziati, 4 nominati dalla Conferenza dei sindaci dei Comuni i cui territori rientrano nel perimetro di contribuenza ed 1 nominato dal presidente della Regione.



I PROGETTI ASA

**PIOMBINO**

Si è chiusa la 46° Fiera mostra economica costa toscana svoltasi a Venturina alla quale ha preso parte anche il Consorzio 5 Toscana Costa, approfittando dell'occasione per organizzare un punto espositivo ed informativo sulla propria attività istituzionale.

Grazie a questa occasione il Consorzio di bonifica ha potuto mostrare la propria attività di manutenzione quotidiana ai corsi d'acqua, ma anche gli importanti progetti che sta seguendo a livello europeo finalizzati ad una gestione più responsabile e più sostenibile della risorsa idrica e del territorio, progetti in partnership con soggetti quali le amministrazioni comunali, la Regione, Asa, la Scuola superiore Sant'Anna di Pisa, l'Università degli Studi di Genova, l'Università di Sassari, il Parco di Portofino, gli Enti Francesi Avitem agency del territorio e Eco enterprises.

I ragazzi delle scuole protagonisti alla Fiera mostra

Giovedì scorso, inoltre, lo stand del Consorzio 5 Toscana Costa ha ospitato le scuole di Venturina Terme e San Vincenzo (nella foto gli studenti) che hanno realizzato i lavori sottoposti al gradimento del pubblico in visita alla Fiera mostra.

Tante sono state le persone che hanno espresso il loro voto, la loro preferenza e nella giornata di giovedì alla presenza del direttore generale **Roberto Benvenuto** e del dirigente dell'area amministrativa **Alessandro Fabbrizzi**, il Consorzio ha avuto il piacere di premiare i lavori destinando alle scuole partecipanti

una somma finalizzata all'acquisto di materiale didattico.

Il presidente **Giancarlo Vallesi** ha espresso soddisfazione per questa esperienza: «Un momento formativo ed educativo importante sia per il Consorzio che per le scuole – ha detto Vallesi – che grazie alla Fiera mostra abbiamo potuto condividere con tutta la cittadinanza. Siamo soddisfatti di questa collaborazione e rinnoviamo la nostra disponibilità a costruire percorsi didattici orientati all'educazione ambientale e al rispetto del nostro territorio, proprio a partire dai ragazzi».





Consorzio Bonifica, i migranti per ripulire l'Arno

MIGRANTI impegnati a ripulire l'Arno. Anche Il Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno partecipa al progetto Migranti Bonificatori voluto dalla Regione e per il quale è previsto l'impiego di extracomunitari in tutta la Toscana. L'iniziativa, che coinvolge i consorzi di bonifica della Toscana, è stata presentata in Regione. «Si tratta di una iniziativa molto utile», commenta il presidente Paolo Tamburini. Gli extracomunitari saranno utilizzati per ripulire il fiume tra Pratovecchio e Reggello.



Allarme siccità, si attiva la Bonifica «Pronti ad interventi straordinari»

Il presidente del Consorzio Vallesi ha incontrato gli agricoltori

-PIOMBINO-

SOLO NOVANTA millimetri di pioggia in Val di Cornia negli ultimi cinque mesi, una media di meno di venti millimetri al mese. Anche nel 2003, anno tra i più siccitosi nella storia recente, le precipitazioni furono di circa 350 millimetri in 12 mesi. Ora, proiettando i dati del 2017 sull'arco dei 12 mesi, arriveremo a meno di 240 millimetri. Questo per capire, con qualche numero, la situazione di estrema gravità che stiamo vivendo. E' vero che nei prossimi mesi possono arrivare piogge abbondanti e cambiare il bilancio, ma per ora, e probabilmente per tutta l'estate, le risorse idriche sono e saranno in grave crisi. Per questo da diverse settimane il Consorzio di Bonifica 5 Toscana Costa sta incontrando gli agricoltori e le aziende per affrontare insieme a loro la preoccupante siccità che sta vivendo il nostro comprensorio. Un inverno poco piovoso ed una primavera molto calda stanno mettendo a dura prova le aziende agricole del territorio e le loro colture, spesso molto esigenti dal punto di vista idrico. Il presidente del Consorzio Giancarlo Vallesi in questi giorni ha avuto un ulteriore incontro con i



Il presidente del Consorzio di Bonifica 5 Toscana Costa Giancarlo Vallesi

soggetti interessati, condividendo con loro l'impegno dell'Ente a monitorare la situazione, vigilare e controllare l'utilizzo della risorsa idrica. Il Consorzio inoltre si è già attivato con Asa, coadiuvato dalle amministrazioni locali, per mettere in campo tutti i possibili percorsi, anche di medio-lungo periodo, finalizzati a sostenere le aziende agricole in questo momento di forte difficoltà.

«**LA SICCITÀ** che sta colpendo il nostro territorio rischia di mettere in forte difficoltà uno dei settori trainanti, fiore all'occhiello della Val di Cornia - spiega il presidente Vallesi - per questo come Consorzio utilizzeremo tutti gli strumenti a nostra disposizione per affrontare l'emergenza contingente e per tentare di alleviare



Focus

«Populonia ha sete ma anche tubi rotti»

E MENTRE si fanno appelli a risparmiare acqua, una cittadina segnala il caso di Populonia Stazione: «I giardini pubblici sono secchi perché non si annaffiano più a causa della crisi idrica, ma basta girare l'angolo e vedere un ruscello di acqua che va a finire nella fogna perché c'è un tubo rotto non ancora riparato. Ecco queste cose fanno veramente male». In serata Asa ha riparato il guasto.

le difficoltà delle aziende, allo stesso tempo chiediamo però lo stesso senso di responsabilità ad aziende, agricoltori, famiglie e a tutta la cittadinanza affinché si faccia attenzione all'utilizzo della risorsa idrica, si evitino sprechi e dispersioni, si educi al corretto e civile utilizzo di una risorsa fondamentale che, ahimè in questi momenti più che mai, ci dimostra quanto non sia infinita, anzi».



IL BILANCIO ORA UN INTERVENTO A BAGNI DI LUCCA

Nei conti del Consorzio «avanza» un milione

L'ASSEMBLEA del Consorzio 1 Toscana Nord ha approvato il bilancio consuntivo, con un milione di avanzo di amministrazione, «sinonimo – sottolinea lo stesso Consorzio – di buona gestione e capacità di generare risparmi». Il bilancio consuntivo 2016 accoglie il pieno consenso dei consiglieri, che hanno votato a larga maggioranza per l'approvazione del documento che testimonia l'ottimo stato di salute dell'ente di bonifica, a tre anni dalla sua costituzione. Il risultato di gestione, con tanto di avanzo milionario, deriva dal riaccertamento dei residui attivi e passivi

(321.307,76 euro), minori uscite per economie su spese elaborazione, invio e riscossione ruoli (circa 178.000 euro), su spese del personale (circa 150.000 euro), su stanziamento per interventi di somma urgenza non resisi necessari (50.000 euro), per minori spese su mutui (22.000), per economie su energia elettrica (81.000), per economie su spese per forniture e riparazioni (126.000).

«**I NUMERI** di questo consuntivo, confrontati con i due precedenti, documentano l'andamento della gestione e la bontà delle scelte politiche e amministrative di questo ente, che a seguito della fusione dei Consorzi, ha dovuto riorganizzarsi e trasformarsi e che oggi consolida i propri assetti organizzativi e gestionali» dice soddisfatto il presidente Ismaele Ridolfi. Prosegue anche il piano di abbattimento dei residui attivi e passivi che rispetto al 2015 sono stati complessivamente ridotti del 56,8% e del 65,1%. Prosegue poi la messa in sicurezza idraulica del paese di Fornoli, a Bagni di Lucca: il Consorzio, insieme all'Unione dei Comuni, stanziava 30mila euro per l'attesa messa in sicurezza del rio Pontanacce



IL PRESIDENTE Ismaele Ridolfi, numero uno del Consorzio



L'INCONTRO**Siccità a Ittiri, appello alla Regione**

Gli agricoltori hanno chiesto all'assessore Caria di intervenire

ITTIRI

Rabbia contenuta, ma palpabile, quella che ha connotato il "messaggio" partito dal Teatro Comunale di Ittiri, lunedì scorso, nel corso di un incontro, promosso dall'amministrazione comunale, tra operatori del comparto agro pastorale, organizzazioni di categoria e politica, per discutere dei problemi legati alla siccità. Erano presenti Pierluigi Caria, assessore regionale all'agricoltura e Luigi Lotto, presidente della commissione agricoltura del Consiglio Regionale.

In apertura dei lavori Gianmario Cossu, assessore comunale all'agricoltura, ha richiamato «i tanti, troppi, anni sprecati per "non" risolvere il problema della raccolta e distribuzione dell'acqua destinata ad uso irriguo». È da oltre un ventennio, infatti, che esistono progetti finalizzati ad eliminare la grande sete nelle campagne, ma molti non sono mai decollati, altri solo iniziati e altri ancora sono in attesa di essere completati. Tra questi ultimi la condotta che dovrebbe convogliare le acque reflue di Sassari al bacino del Cuga.

È stato Luigi Lotto a ricordare che depuratore e relativa condotta furono finanziati per alimentare il Cuga, ma la burocrazia e non solo, ha denunciato Lotto, frenarono il completamento dei lavori e oggi le centinaia di migliaia di metri cubi di acque reflue che produce Sassari non arrivano al bacino che alimenta la Nurra, ma finiscono in mare.

Molti gli interventi dei diretti interessati, agricoltori e allevatori che, con la consapevolezza di essere ad un bivio, mollare o continuare, scelgono il secondo perché, è stato ri-

marcato a più voci, non esistono alternative. Altri hanno rappresentato la difficile situazione legata ai pagamenti, arretrati di alcuni anni, che Argea, l'agenzia deputata ai pagamenti di contributi regionali ed europei, eroga col contagocce. L'assessore Caria, dopo aver ricordato che il suo mandato è iniziato solo da pochi mesi, ma non per questo, ha dichiarato, è minore l'impegno e la determinazione per la soluzione dei problemi legati alla siccità ha detto: «Sono qui non come controparte, ma dalla vostra parte per individuare, e affrontare le priorità di tipo tecnico, politico e burocratico che, assieme, dobbiamo superare, nel più breve tempo possibile». Quest'anno, è stato ricordato, l'acqua che viene erogata

per l'irrigazione sarà pari a trecentomila metri cubi, appena un terzo del quantitativo concesso nel 2016. Gavino Zirattu, presidente del Consorzio di bonifica della Nurra ha denunciato il conflitto di competenze in ordine al governo delle acque e la manifesta incapacità di alcuni organismi di dare risposte organiche alle richieste che provengono dal territorio. La situazione da ultima spiaggia è stata ben delineata da Gianni Scanu, titolare di un'azienda agricola che, spalle al muro dalla perdurante siccità e dalla burocrazia insensibile, si trova a dover scegliere tra chiusura, con la mandata a casa di 15 dipendenti o l'incertezza e quindi l'angoscia di vivere alla giornata.

Vincenzo Masia

Un momento dell'incontro a Ittiri



Consorzio di Bonifica assemblea sulla siccità

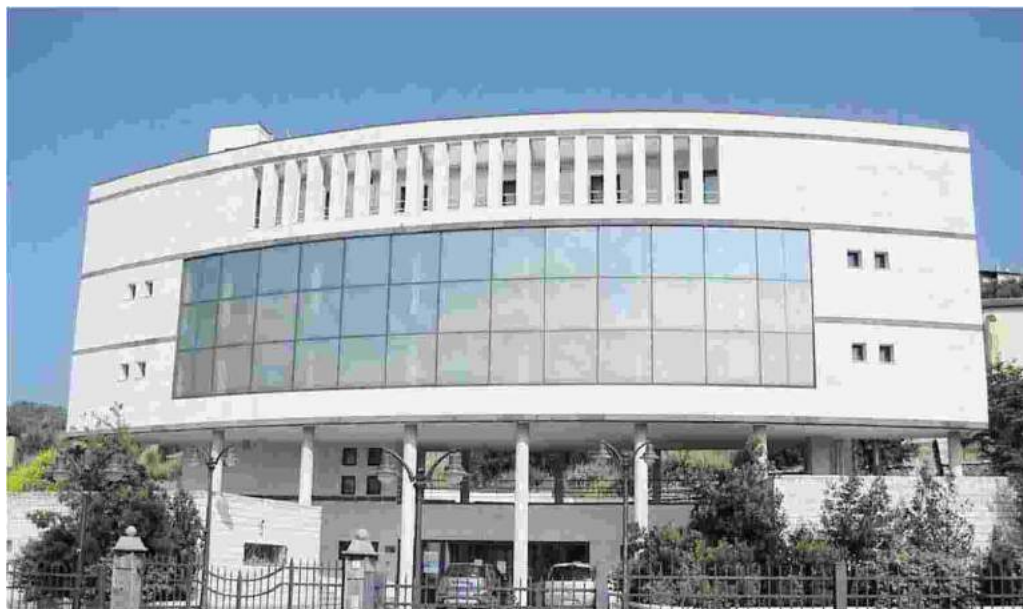
Ma il punto più importante all'ordine del giorno resta l'approvazione del bilancio
Ai lavori prenderà parte l'assessore regionale all'Agricoltura Pier Luigi Caria

di **Barbara Mastino**

► OZIERI

Convocata per la prossima settimana l'assemblea annuale dei soci del Consorzio di Bonifica del Nord Sardegna, alla quale ha assicurato la partecipazione anche l'assessore regionale all'Agricoltura Pier Luigi Caria. Sono importanti, infatti, gli argomenti in discussione, a cominciare dal grave problema della siccità per proseguire con le vertenze in corso che riguardano l'ente, con i problemi di bilancio derivanti dai mancati pagamenti dovuti al consorzio e con la questione dei fondi che la Regione ha da tempo promesso di trasferire. «L'assemblea sarà un momento importante – dice il presidente del Consorzio Diego Pinna – in primo luogo perché si farà il punto della situazione dopo poco più di due anni dall'insediamento degli organismi democraticamente eletti. È opportuno ricordare infatti che il nostro ente è stato commissariato per circa 25 anni, e questa sarà l'occasione per un confronto con i soci ai quali sarà illustrato il lavoro svolto, se pur tra tante difficoltà, e le iniziative programmate per il proseguo del mandato».

In particolare saranno evidenziate le difficoltà finanziarie con cui, fin dall'inizio, gli amministratori si sono dovuti confrontare: un deficit di cas-



L'assemblea dei soci del Consorzio di Bonifica del Nord Sardegna si riunirà nella sede dell'Unione dei Comuni

sa, coperto con esborso di tesoreria, pari a oltre tre milioni e mezzo di euro creato dalla cosiddetta vertenza Manfredi (costata al Consorzio già oltre un milione e seicentomila euro) e da ruoli pregressi emessi e non riscossi (crediti per oltre due milioni e mezzo di euro). Altra problematica che sarà posta all'attenzione dell'assessore è quella relativa alle quote dei tributi a carico dei consorziati, a causa della diminuzione dei contributi regionali, che hanno raggiunto mediamente la somma annuale di circa cinquecentomi-

la euro. Sulla programmazione futura, invece, si chiederà l'attuazione del Piano Regionale di Bonifica col quale la giunta regionale si è impegnata a stanziare per il Consorzio del Nord Sardegna la somma di tredici milioni di euro. Fondi che serviranno per abbattere i costi di gestione. «In particolare – dice ancora il presidente Diego Pinna – rendendo operativa la nuova sede istituzionale (individuata nei locali dell'ex Ial a Chilivani, ndr), che consentirà un risparmio sul canone di affitto pari a circa sessantamila euro an-

nui, e inoltre mediante la realizzazione di impianti di energia elettrica da fonti rinnovabili che consentirà l'abbattimento dei notevoli costi di energia. Nello stesso "piano" – conclude Pinna – sono altresì contenuti interventi in tutto il territorio consortile volti alla manutenzione e all'ammmodernamento di impianti infrastrutturali ormai vetusti e non a norma».

L'incontro si terrà martedì 13 giugno dalle 10 nella sala conferenze dell'Unione dei Comuni del Logudoro, in via De Gasperi a Ozieri.

MALVAGNA



Siglata intesa tra Comune e Consorzio di bonifica

MALVAGNA. Firmato il protocollo d'intesa per la disciplina dei rapporti tra Comune e Consorzio di Bonifica 11 che da anni s'impegna alla conservazione delle risorse naturali e alla gestione di quelle idriche. Per tale ragione l'Amministrazione Cunsolo ha deciso di fornire il materiale occorrente per la realizzazione degli interventi, impegnando le somme. Tra l'altro, l'Esecutivo, nell'ambito dei programmi per la difesa, conservazione e tutela del suolo, per la valorizzazione del territorio, per lo sviluppo della produzione agricola e dell'irrigazione e per la tutela dell'ambiente, intende organizzare, anche attraverso il Consorzio, la bonifica come mezzo permanente di difesa: istituzionalmente compete la gestione, la manutenzione ordinaria e straordinaria, la vigilanza delle opere pubbliche e degli impianti d'irrigazione negli ambiti territoriali di competenza. Il Consorzio collaborerà persino nell'ambito della Protezione civile, al fine di prevenire eventi calamitosi e attivare interventi in emergenza.

ALESSANDRA IRACI TOBBI



VAL DI CEMBRA

Il Cmf approva il progetto di pompaggio provvisorio, ma si deve realizzarlo in fretta

La valle ha sete serve acqua dall'Avisio

PIETRO GOTTARDI

VALLE DI CEMBRA - L'assemblea generale del Consorzio di miglioramento fondiario di 2° grado della Valle di Cembra ha approvato martedì sera il progetto da 300 mila euro per il pompaggio provvisorio dal torrente Avisio di 60 litri d'acqua al secondo.

Una decisione scontata in quanto obbligata, considerato che per i 900 ettari della valle coltivati a vigneti, meli e piccoli frutti, l'unica acqua disponibile (salvo quella rilasciata da Giove Pluvio) viene dai 60 l/s prelevabili dal rio Regnana. Una quantità d'acqua modesta, del tutto inadeguata a garantire la corretta irrigazione delle coltivazioni e questo perché l'altra derivazione (71 l/s) attivabile dal 1° giugno al 30 settembre dal Lago delle Piazze, in considerazione dell'attuale livello dello specchio d'acqua

(1015 metri) rimarrà a lungo solo sulla carta visto che il diritto al prelievo scatta solo a quota 1018,70 metri, con Dolomiti Edison Energy che nel frattempo può però continuare a turbinare.

L'approvazione del progetto dell'opera di emergenza dell'altra sera, tuttavia, da sola non basta per far partire i lavori, che richiederanno circa un mese. «Ora speriamo che la Provincia ci indichi al più presto la procedura da seguire, se quella classica della gara di appalto o un intervento accelerato motivato dalla somma urgenza - spiega Francesco Cristofori, presidente del Cfm -. Vista la situazione il nostro auspicio è che venga scelta la seconda strada, anche perché con i tempi canonici degli appalti c'è il fondato rischio che si inizi l'opera quando ormai le campagne della Valle di Cembra avranno avuto già compromessa la produzione».

Quanto nelle proprie competenze, il



Cfm l'ha fatto. Ora, dunque, si attende con impazienza il pronunciamento della Provincia, sperando di poter passare al più presto alla fase realizzativa.

«Il progetto che abbiamo approvato è per un'opera di pompaggio provvisorio dal Avisio, propedeutica alla soluzione definitiva che prevede invece una presa nell'Avisio, 400 metri a valle del ponte dell'Amicizia, sotto la confluenza col rio Regnana».

Per questo intervento la spesa sarà di 1,3 milioni di euro e quando sarà realizzato l'agricoltura della Valle di Cembra potrà prescindere dai «capricci» di inverni e primavere siccitose che ren-

dono inservibile la derivazione dal lago delle Piazze.

Tra opera provvisoria e definitiva, non sfugge che dal punto di vista economico si rischia di andare a spendere 300 mila euro inutilmente, soprattutto se non si bruceranno i tempi per realizzare l'infrastruttura di pompaggio provvisoria. «In realtà questo discorso vale solo per un terzo della spesa necessaria a realizzare il progetto approvato lunedì sera - precisa il presidente -. Parliamo quindi di 100 mila euro. I restanti 200 mila euro riguardano pompe e impianti elettrici che potranno poi essere riutilizzati per l'opera da 1,3 milioni».



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Dal Sello il logo per la bonifica

Domani la premiazione del concorso indetto dal Consorzio

Erano oltre cento le proposte giunte dagli studenti dell'indirizzo di grafica del liceo artistico Sello al Consorzio di bonifica pianura friulana per la realizzazione del nuovo logo dell'ente, un boom di creatività che solo i ragazzi del liceo artistico udinese potevano garantire. La Commissione - presieduta dalla dirigente Sello, Rossella Rizzato, e composta dalla presidente del Consorzio, Rosanna Clocchiatti, dal direttore generale, Massimo Canali, dall'architetto Giovanni Morelli, ex vicepresidente e docente di Disegno geometrico, architettonico e scenografia, e

dalla graphic design Giovanna Duri - ne ha scelti tre con fatica tra tanti lavori validi.

I vincitori saranno premiati domani, alle 12, nella sede del Sello, in piazza 1° Maggio, quando i loghi saranno presentati anche al pubblico e alla stampa. I primi tre elaborati classificati si aggiudicheranno un iPad Pro, un iPad mini e una tavoletta grafica Wacom Intuos Art Medium. Tre le menzioni speciali a studenti talentuosi.

Per trarre ispirazione sul logo da realizzare, oltre 90 studenti del Sello nei mesi scorsi sono andati "a caccia" di idee tra gli im-

pianti del Consorzio (idrovoce, centrali idroelettriche, scolmatori), da Gemona a Latisana. In un tour di due giornate, accompagnati dai professori Adriano Lecce, Sonia Squillaci e Anna Zuliani, i ragazzi hanno ascoltato con interesse l'ingegner Massimo Canali, direttore del Consorzio, traendo spunto dalle sue spiegazioni per l'ideazione del simbolo che dovranno progettare. «Lo scopo del concorso di idee - spiega Clocchiatti - è soprattutto di far conoscere alle scuole superiori le nostre attività istituzionali relative alla salvaguardia ambientale».



DONNAS

Torna la pulizia dei sentieri

► DONNAS

Il Comune e i Consorzi di miglioramento fondiario di Donnas organizzano sabato 10 una giornata di corvée per la pulizia delle strade della collina a Vert, della collina di Donnas e della strada

dei Vigneti. Il ritrovo è fissato alle 7 al piazzale di Montey per la zona di Vert e al piazzale del salone Bec Renon per la zona di Donnas. A conclusione, pranzo nella sala del consorzio Valbona Borettaz. Chi partecipa deve munirsi di attrezzatura idonea.



ATTUALITÀ

IL COMPLETAMENTO DELL'IDROVIA LOCARNO MILANO VENEZIA

**UN CONVEGNO
SOSTENUTO DA MAPEI
PER RIAFFERMARE
L'IMPORTANZA DI UNA
DELLE VIE D'ACQUA PIÙ
IMPORTANTI D'EUROPA**

Un viaggio navigando sull'acqua da Locarno, passando per Milano e fino a Venezia. È quello che si potrà intraprendere tra qualche anno grazie al completamento dell'idrovia Locarno-Milano-Venezia.

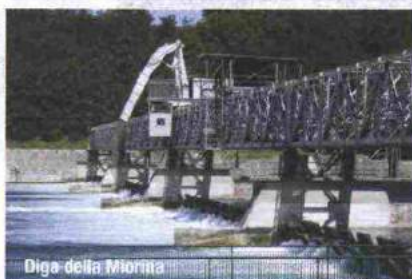
Dell'opera si è parlato nel corso del convegno sostenuto da Mapei e organizzato il 20 febbraio scorso presso la Sala Auditorium di Assimpredil Ance a Milano, dall'associazione Amici dei Navigli, presieduta dall'arch. Empio Malara.

Il ripristino della navigazione dal lago Maggiore alla laguna di Venezia "offrirà al turismo internazionale l'accessibilità via acqua ai castelli viscontei e sforzeschi e alle corti del Rinascimento italiano - ha spiegato Empio Malara - e restituirà alla darsena di Milano, adeguatamente estesa, il suo ruolo storico di porto artificiale della Grande Milano".

In questo momento, riportando quanto afferma sul Corriere della Sera del 19 febbraio scorso Alessandro Cannavò, "a crederci con passione sono innanzitutto gli svizzeri; nella bella stagione arrivano con i pullman da Locarno fino alla suggestiva Diga del Panperduto, classe 1884, dove il Canale industriale che poi diventa Naviglio Grande comincia a essere navigabile. Li trovano imbarcazioni per solcare le acque fino a Milano".

Ma fanno di più, ha dichiarato al convegno Alessandro Folli, presidente del Consorzio di Bonifico Est Ticino Villorossi: "una volta l'anno, quando compiono il tragitto Locarno-Venezia, giunti dalla Darsena di Milano affrontano il Naviglio Pavese, non navigabile, con dei gommoni. Per poi raggiungere il Ticino e infine immettersi nel Po".

Il sogno di poter viaggiare nelle vie d'acqua interne sta diventando realtà anche grazie agli Amici dei Navigli, che negli



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680



SOPRA. Grande affluenza per il convegno sul completamento dell'idrovia Locarno Milano Venezia, il 20 febbraio scorso a Milano. Tra i relatori, il sindaco di Milano Giuseppe Sala.

ASSOCIAZIONE AMICI DEI NAVIGLI

L'Istituto per i Navigli | Associazione Amici dei Navigli è un'associazione culturale, senza fini di lucro, che si occupa del recupero e della valorizzazione delle vie d'acqua interne, con particolare riferimento al sistema dei Navigli, considerato patrimonio collettivo di inestimabile valore. Questi obiettivi vengono perseguiti attraverso studi e progetti sui possibili usi delle vie d'acqua interne, quali la navigazione, il recupero energetico, l'itticoltura, l'irrigazione, la valorizzazione ambientale e monumentale, lo sviluppo turistico, didattico e culturale. L'Associazione ha un ambizioso obiettivo: riaprire la via d'acqua che collega la Svizzera al mare Adriatico, per ripristinare la navigazione a scopo turistico lungo l'idrovia Locarno-Milano-Venezia.

Mapei ha sostenuto l'Associazione, fornendo anche i prodotti per il recupero conservativo dei muri spondali del Naviglio Grande (si veda box a pagina seguente).

ultimi decenni hanno mantenuto vivo il dibattito sia per ragioni culturali e identitarie sia per dare slancio a uno sviluppo economico e turistico alternativo.

I LAVORI COMPIUTI E QUELLI ANCORA DA FARE

Nel corso degli anni sono state realizzate alcune opere importanti, soprattutto dal Lago Maggiore alla Darsena di Milano e da Pavia a Cremona, per le quali sono stati spesi finora circa 200 milioni di euro. Siamo al 70% dell'impresa. Secondo un dettagliato rapporto degli Amici dei Navigli, ne occorrerebbero poco più di 60 per il completamento dell'idrovia.

Da Locarno a Milano, quasi tutte le conche di navigazione lungo il fiume Ticino sono state restaurate o ristrutturate. La continuità sul Canale Industriale è ancora da risolvere e in alternativa viene proposto il collegamento tra i canali Industriale e Villoresi; manca anche l'approdo a servizio dell'aeroporto della Malpensa. Estesi tratti delle sponde del Naviglio Grande sono stati consolidati e

molti approci tra Turbigo, Abbiategrasso e Milano sono stati recuperati o realizzati ex novo e già utilizzati per la navigazione turistica lungo il Naviglio Grande e tra il Naviglio e la Darsena di Milano, recentemente attivata.

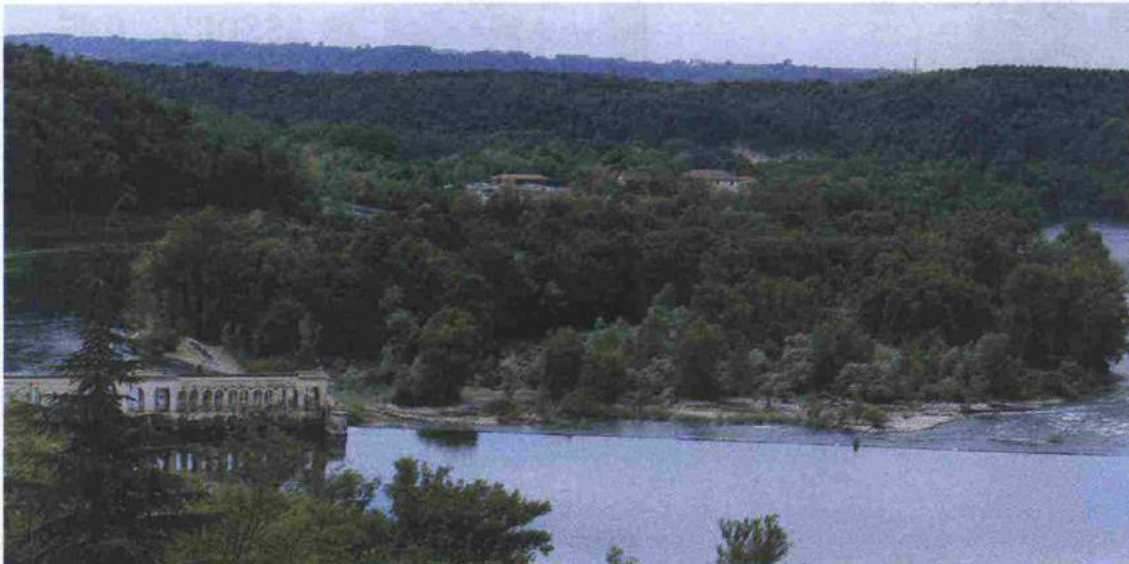
Essenziale è ora finanziare l'estensione della Darsena fino al porticciolo di conca di Viarennà, come previsto nel programma triennale 2017-2019 del Comune di Milano.

Le opere ancora da realizzare per giungere da Milano al mare riguardano il Naviglio di Pavia.

Oltre alle prime due conche già restaurate, vanno considerate le sei conche necessarie per navigare fino alla Darsena di Pavia e quelle della scala d'acqua di Pavia per poter giungere al porto della confluenza tra il Naviglio e il fiume Ticino. Vi sono inoltre da sostituire e/o da completare alcuni ponti lungo in Naviglio di Pavia, in particolare nella città di Pavia. Da Milano al mare l'opera più costosa lungo il Po, in corrispondenza dell'isola Serafini, è la conca di navigazione di 5°



ATTUALITÀ



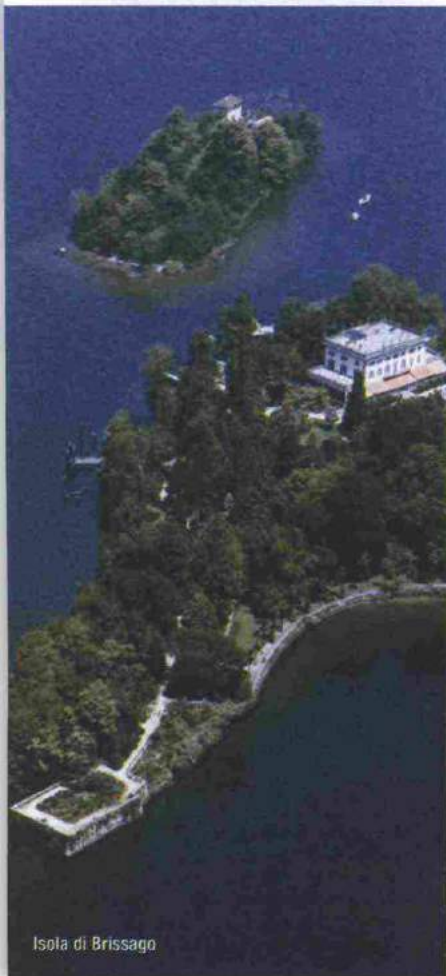
Canale industriale e Villoresi

classe, in corso di ultimazione: essa permetterà la continua navigazione da Pavia a Venezia.

"È arrivato il momento in cui le istituzioni prendano una decisione comune sulle vie d'acqua - ha dichiarato Empio Malara - A Milano l'estensione della Darsena fino al porticciolo di Viarenna, in via Conca del Naviglio, è già compresa nel programma di opere pubbliche 2017-2019. Se si riuscisse a realizzare, si recupererebbe un ramo di navigazione di grande valore civile, risalente al 1558 e strettamente collegato alla costruzione del Duomo".

"Occorre innanzitutto intervenire su sette ponti a raso e rifarli a schiena di mulo - ha spiegato Folli - e sistemare alcune conche. Oltre naturalmente al consolidamento delle sponde, alla sistemazione delle alzaie, alla creazione di segnaletica. Opere che si possono completare in due anni e mezzo. Sarebbe deleterio non cogliere questa occasione per uni-

re il bacino turistico del Lago Maggiore (si collegherebbe per via d'acqua anche l'aeroporto di Malpensa) con quella della Laguna di Venezia, passando per Milano. Se 50 anni fa l'acqua dei Navigli serviva quasi esclusivamente all'agricoltura, oggi dobbiamo capire il valore della sua multifunzionalità, dalle centrali energetiche al turismo, al ripristino dell'ecosistema. Non dimentichiamo che nell'area Expo, qualunque sia il suo destino futuro, l'acqua è presente in modo definitivo e si è creata una fauna di pesci e aironi laddove c'erano i veleni delle raffinerie". Elio Borgonovi, docente della Bocconi, non ha dubbi sugli effetti benefici per l'economia lungo il Naviglio Pavese. "Dal punto di vista turistico si potrebbe stimare - ha dichiarato - un indotto del 10% all'anno della cifra da spendere per i lavori. Ma non sottovaluterei gli effetti su una fascia di trasporto commerciale che non richiede necessariamente la velocità".



Isola di Brissago



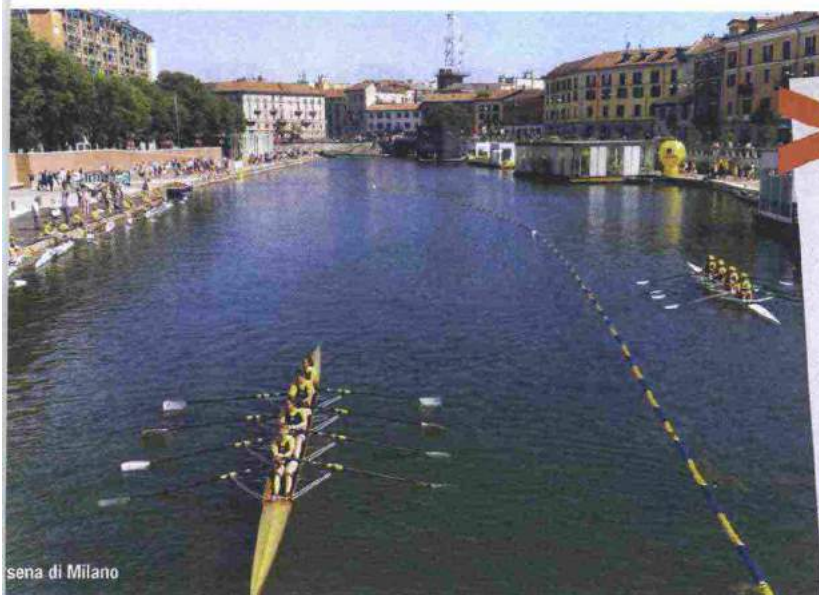
Naviglio Pavese



Chioggia

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680



LE SPONDE DEL NAVIGLIO GRANDE. IL CONTRIBUTO DI MAPEI

Tra il 2005 e il 2006 Mapei ha partecipato coi suoi prodotti al consolidamento statico e al restauro conservativo delle sponde del Naviglio Grande, nel tratto compreso tra la Darsena e Via Valenza. I muri spondali, così come le altre opere strutturali dei Navigli (chiuse, conche, passerelle), erano stati lasciati per decenni in uno stato di incuria e degrado, a causa anche dell'abbandono della navigazione lungo i canali.

Dopo accurate indagini preparatorie e prove di cantiere - effettuate tra il 2004 e il 2005 - nel 2006 è iniziato l'intervento vero e proprio, che ha visto prima la stilatura dei giunti di allettamento tra i mattoni (MAPE-ANTIQUE LC), poi il consolidamento delle murature mediante iniezione di MAPE-ANTIQUE I e infine la ricostruzione della muratura esistente mediante la tecnica dello "scuci-cuci" (MAPE-ANTIQUE LC). Per un approfondimento si vedano i numeri 66 e 80 di Realtà Mapei.

RIAPRIRE I NAVIGLI DI MILANO PER UN NUOVO MODELLO DI TURISMO

Dal completamento dell'opera può nascere: "un nuovo modello di turismo - ha spiegato il sindaco di Milano Giuseppe Sala - anche perché il mondo guarda a Milano come un territorio che respira la storia ma anche la contemporaneità". Per il sindaco, si tratta di un "grande progetto per cui ci attiveremo anche perché ormai si tratta di un sogno a portata di realtà. Se l'idrovia Locarno-Milano-Venezia sarà completata, rappresenterà un unicum in Europa di cui potremmo essere tutti fieri".

Il sindaco non ha mai fatto mistero del fatto che uno dei suoi "sogni" fosse quello di riaprire i Navigli in città: "sui Navigli il Comune di Milano ha istituito un Comitato per verificare la fattibilità del progetto di riapertura di una parte - ha ricordato - E questo lavoro dovrà portare al referendum". Attenzione: "Io non voglio fare un referendum retorico, cioè chiedere ai milanesi solo se sono a favore o contrari. Ma andare oltre". E cioè, spiega Sala, "bisogna valutare tecnicamente il progetto finale, valutare l'impatto sulla città, in quanto non si tratta solo della riapertura di un corso d'acqua ma di cambiare la mobilità urbana. E vedere come la cosa è finanziabile. Quando questi tre elementi ci saranno chiederemo con serietà ai cittadini se sono d'accordo o contrari".

"Il vero motivo per cui i Navigli venne-

ro coperti - ricorda Sala - era il traffico, la possibilità di muoversi velocemente. Bene, ora, in un'epoca in cui si rallenta, diciamo godiamoci la città, guardiamoci intorno senza nasconderci che l'economia è fatta di spostamenti di persone, ma ormai ci si sposta in un altro modo". Da ricordare anche la straordinaria attrattiva turistica che esercitano i corsi d'acqua per le città e per il territorio circostante. Le ville lombarde, il sistema delle acque inventato da Leonardo, di cui nel 2019 ricorrono i cinquecento anni, le vacanze con le house-boat sono solo alcuni degli spunti.

Si ringrazia l'architetto Empio Malara, presidente dell'Associazione Amici dei Navigli, per la collaborazione alla stesura di questo articolo.





2017
08
 GIU

Caldo record, l'agricoltura conta i danni

La primavera 2017 ha fatto registrare un aumento delle temperature del +1,9°C rispetto agli ultimi 30 anni. A rischio bacini idrici, colture e animali in tutta Italia



di Ilenia Caleca



Emergenza irrigazione nelle campagne italiane
 Fonte foto: © Elke Hötzel - Fotolia

L'estate non è ancora iniziata e già lo spettro dell'emergenza siccità si profila all'orizzonte: un **caldo anomalo** ha infatti caratterizzato questa **primavera** che sta per giungere al termine, con un **andamento climatico più alto del +1.9°C** rispetto alla media del periodo di riferimento 1971-2000.

La stagione 2017 si è distinta anche per la **manca di precipitazioni**, tanto che si è riscontrato un **deficit di oltre il 30%** rispetto agli ultimi 200 anni. E le poche piogge cadute non sono servite a migliorare la situazione.



COMMUNITY IMAGE LINE

L'agricoltura per me



Il forum dell'agricoltura: confrontati con altri operatori del settore sugli argomenti e le colture di tuo interesse

REGISTRATI GRATIS

**La FORZA
 più efficace
 è quella
 SELETTIVA**

La **Coldiretti** ha stimato **danni all'agricoltura per 1 miliardo di euro** causati proprio dall'alternarsi di caldo, gelate e bombe d'acqua. Una situazione che compromette i raccolti e i foraggi per l'alimentazione degli animali da nord a sud.

advertising

L'**Emilia Romagna** si sta muovendo per far riconoscere dalla Protezione civile nazionale l'**emergenza idrica regionale**, in modo da attivare una cabina di regia composta dagli assessorati all'Ambiente e all'Agricoltura, dai Consorzi di bonifica e dagli altri enti per far fronte alla situazione. In regione la **siccità ha colpito maggiormente le colture di cereali e del pomodoro** e le risorse idriche non sono sufficienti per garantire irrigazioni adeguate.

*"La coltura del pomodoro è seriamente a rischio - dice **Tiberio Rabboni**, presidente dell'Organizzazione interprofessionale del pomodoro da industria del nord Italia - Il comparto industriale prevede serie difficoltà nell'approvvigionamento idrico durante la campagna di lavorazione estiva. Il tutto, purtroppo, con serie probabilità che lo scenario nelle prossime settimane possa ulteriormente peggiorare".*

In **Toscana** gli effetti del caldo anomalo hanno colpito duramente i cereali e le colture ortive di pieno campo come meloni, zucchine e cocomeri. Stessa situazione anche per le **colture di erba medica e di fienagione** che grava, in maniera indiretta, anche sugli **allevamenti da carne e da latte**.

Nella regione **Campania** preoccupano i **bassi livelli dei fiumi Sele e Alento**; i consorzi di bonifica che operano ai lati dei corsi d'acqua hanno adottato turnazioni straordinarie per razionalizzare le risorse.

116 milioni di metri cubi d'acqua mancano invece all'appello in **Basilicata**.

In **Sardegna** boschi, vigneti, oliveti e frutteti sono in sofferenza. Gli effetti di questo clima anomalo hanno riportato ripercussioni anche sui pascoli e sulle tasche degli allevatori costretti ad acquistare il foraggio fuori dall'isola.

© AgroNotizie - riproduzione riservata

Fonte: **AgroNotizie**

Autore: **Ilenia Caleca**

Tag: **ORTICOLTURA** **IRRIGAZIONE** **FIENAGIONE** **SICCITÀ** **ACQUA**
CAMBIAMENTI CLIMATICI **COLTIVAZIONE** **SOS SICCITÀ 2017**

Altri articoli relativi a:

[Colture](#)

[Cocomero](#)

[Melone](#)

[Zucchini](#)

[Mais](#)

[Mais da foraggio](#)

[Erba medica](#)

[Fieno greco da foraggio](#)

Aziende, enti e associazioni

[AgroNotizie](#)

[Coldiretti](#)

[Provincia di Parma :: OI Pomodoro Nord Italia](#)

Leggi gratuitamente AgroNotizie grazie ai Partner





RANGE ROVER EVOQUE CARBON EDITION
STILE EVOQUE IN PURA
FIBRA DI CARBONIO.

PRENOTA UN TEST DRIVE



CHI SIAMO LA REDAZIONE



CERCA LOGIN AREA CLIENTI

asknews

Giovedì 8 Giugno 2017

HOME POLITICA ECONOMIA ESTERI CRONACA REGIONI SPORT CULTURA SPETTACOLO NUOVA EUROPA VIDEO ALTRE SEZIONI :

SPECIALI Cyber Affairs Libia-Siria Forum Economico San Pietroburgo Pitti Uomo

Home > Cronaca > Siccità, Emilia-Romagna chiederà stato emergenza nazionale

EMILIA R. Giovedì 8 giugno 2017 - 20:51

Siccità, Emilia-Romagna chiederà stato emergenza nazionale

Domani incontro a Regione per fare il punto

Roma, 8 giu. (askanews) – La Regione Emilia-Romagna ha attivato le procedure per la richiesta dello stato di emergenza nazionale per la crisi idrica che ha colpito il territorio. Domani, 9 giugno, è convocato a Bologna un incontro con i soggetti interessati per raccogliere tutte le informazioni utili a motivare adeguatamente l'istanza da presentare al Dipartimento nazionale di protezione civile. Coordinati dalla Regione, parteciperanno alla riunione l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile, Atersir, Arpae, Anbi (Associazione nazionale bonifiche) e Cer (Canale emiliano-romagnolo).

Il tema siccità è già stato affrontato lo scorso 29 maggio nell'ambito dell'Osservatorio permanente sugli utilizzi idrici del distretto idrografico del fiume Po, ma la Regione Emilia-Romagna – unica interessata dalla criticità – ha deciso di chiedere autonomamente lo stato di emergenza, anche per giungere il prima possibile al suo riconoscimento. Se autorizzato dal Governo, permetterà di mettere in campo misure straordinarie per affrontare la situazione che sta interessando in particolare i settori agricolo e potabile.

(Segue)



ARTICOLI SPONSORIZZATI



TG Web Lombardia

VIDEO



Legge elettorale, Pinotti: è stata una giornata drammatica



Maturità 2017, tre consigli per affrontare la prima prova



ALTOPASCIO.INFO CRONACA LOCALE IN TEMPO REALE



Powered by Google



muore –
Altopascio.info



[ALTOPASCIO]
Grave...



Capannori
Raddoppio...



[Lucca] 2 giugno
– visite guidate...



[REGIONE
EMILIA...



Sarà riattivato
autovelox a...



[REGIONE
PIEMONTE] Un...



[Lucca] la
Questura di...

[Lucca] Parte la manutenzione dei corsi d'acqua della cintura sud-ovest della città: stamani sopralluogo assieme al sindaco Tambellini sui cantieri di San Concordio, Pontetto, Sorbano e Sant'Anna

Publicato il 8 June 2017 — da La Redazione



PORCARI Giannoni...



PORCARI Si vota l'11...



Presentato il luglio...



PORCARI Aziende...



ALTOPASCIO Oggi i funerali...

VISITA IL NOSTRO SITO

Advertising

Lucca – **S**falci, scavi, lavori ripetuti due volte (un primo taglio adesso, e un successivo appena prima dell'autunno); un reticolo idraulico di oltre 34 chilometri, completamente interessato dalla manutenzione,

E' ampio e articolato il piano annuale dei lavori di manutenzione ordinaria, che il Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord ha avviato sui corsi d'acqua della cintura sud-ovest della città, e in particolare quindi nei quartieri di San Concordio, Pontetetto, Sorbano e Sant'Anna e paesi limitrofi.

Proprio in queste settimane, infatti, come ogni anno stanno prendendo il via, su tutto il territorio, i cantieri che l'Ente consortile realizza per la sicurezza idraulica: si tratta di opere di prevenzione, finanziate col contributo di bonifica richiesto ai consorziati, che mirano a curare e mantenere l'intero reticolo idraulico di competenza, prima dell'arrivo dell'autunno e della stagione delle piogge.

Stamani, il Consorzio di Bonifica ha effettuato un sopralluogo sui cantieri, assieme al sindaco di Lucca **Alessandro Tambellini**.

di nuovi tratti e una maggiore quantità di scavi previsti".

Per segnalazioni sui lavori del Consorzio, i cittadini possono telefonare al numero verde gratuito 800/052852, o inviare una mail a info@cbtoscananord.it.

Gli interventi in corso riguardano in particolare Fossa Media, Fosso Formica, Canale di Corte Favilla, Canale Ozzoretino, le canalette della ferrovia in località Mugnano, Fosso Ai Santeschi, Fosso dell'Acquedotto, Fosso di Cafaggio, affluente Fosso Corte Poncioni, Canale Cesana, Canale Piscilla, Canale Ferrovia di San Concordio, Canale San Rocco, Canaletta delle Tagliate, Fossi Corte Fero, Fosso Alle Lame, Fosso Corte Poncioni, Fosso Corte Silea, Fosso di San Donato, Fosso Garbini, Fossa Nuova di Guamo e affluenti, affluente del Rio Vecchio di Vorno, Bottaccione e Guastapaglia, Canale detto Rogio, Fosso al Colletto, Fosso Al Sodini, Fosso delle Piastre, Fosso di Mezzo, Fosso Ai Rocchetti, Gora Lazzari, Rio di Ponte Strada, Rio Maestro, Rio del Pollino.

Fonte Verde Azzurro

Advertising

Related

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Il profumo
del mare

HOME CRONACA POLITICA - ISTITUZIONI SCIENZA - AMBIENTE ARTE - CULTURA **EVENTI - SOCIETÀ** SPORT CORSIVO VIGNETTE ALTRO

Premiate le scuole che hanno esposto i lavori allo stand del Consorzio di Bonifica - 10:08 08.06.17

Segui Elbareport su:



Tel +39 0585.915555
Fax +39 0585.930342

Blu Navy
PIACERE DI NAVIGARE

M.V.D.



PREMIATE LE SCUOLE CHE HANNO ESPOSTO I LAVORI ALLO STAND DEL CONSORZIO DI BONIFICA

Scritto da Consorzio di Bonifica 5 Toscana Costa
Giovedì, 08 Giugno 2017 10:08

Si è chiusa ieri la 46° Fiera Mostra Economica Costa Toscana svoltasi a Venturina Terme alla quale ha preso parte anche il Consorzio 5 Toscana Costa, approfittando dell'occasione per organizzare un punto espositivo ed informativo sulla propria attività istituzionale. Grazie a questa occasione il Consorzio di Bonifica ha potuto mostrare la propria attività di manutenzione quotidiana ai corsi d'acqua, ma anche gli importanti

progetti che sta seguendo a livello europeo finalizzati ad una gestione più responsabile e più sostenibile della risorsa idrica e del territorio che abitiamo, progetti in partnership con altri importanti soggetti, quali le Amministrazioni Comunali, la Regione Toscana, Asa Spa, la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, l'Università degli Studi di Genova, l'Università di Sassari, il Parco di Portofino, gli Enti Francesi Avitem agenzia del territorio e Eco enterprises.

Giovedì 1 Giugno, inoltre, lo stand del Consorzio 5 Toscana Costa ha ospitato le scuole di Venturina Terme e San Vincenzo che hanno realizzato i lavori sottoposti al gradimento del pubblico in visita alla Fiera Mostra. Tante sono state le persone che hanno espresso il loro voto, la loro preferenza e nella giornata di giovedì alla presenza del Direttore Generale Roberto Benvenuto e del Dirigente dell'Area Amministrativa Alessandro Fabbrizzi, il Consorzio ha avuto il piacere di premiare i lavori destinando alle scuole partecipanti una somma finalizzata all'acquisto di materiale didattico.

Il Presidente Vallesi ha espresso soddisfazione per questa esperienza: "Un momento formativo ed educativo importante sia per il Consorzio che per le scuole, che grazie alla Fiera Mostra abbiamo potuto condividere con tutta la cittadinanza. Siamo soddisfatti di questa collaborazione e rinnoviamo la nostra disponibilità a costruire percorsi didattici orientati all'educazione ambientale e al rispetto del nostro territorio, proprio a partire dai ragazzi".



dimensione font Stampa | Email | Commenta per primo!

Vota questo articolo (0 Voti)

Mi piace Piace a una persona. Iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi amici.

G+1

Social sharing:

Publicato in **Eventi e società**

Altro in questa categoria: « Legalità e ricordo a Rio Marina "Aqua Film Festival", seconda edizione del festival internazionale dedicato all'acqua »

0 commenti

Ordina per Novità



NEWS > BIVONGI: DROGA COLTIVATA IN UN RUDERE, SEQUESTRO



Cerca



HOME

DIRETTA TV

NOTIZIE ▾

ARCHIVIO

PROGRAMMI TV ▾

TELEMIA ▾

SEDI

CONTATTI

Home > agricoltura > MOBILITAZIONE COLDIRETTI NUMERI DA RECORD



MOBILITAZIONE COLDIRETTI NUMERI DA RECORD

© Giu 08, 2017 Agricoltura, Cronaca

LIKE

E prevista giovedì 8 giugno a Catanzaro presso la Cittadella regionale la grande mobilitazione indetta da Coldiretti.

Per la manifestazione sono previste almeno 6000 persone, circa 100 pullman e almeno 100 trattori. Tanti saranno gli amministratori comunali, i rappresentanti delle istituzioni nazionali, delle associazioni culturali, di volontariato e molte altre adesioni ne prenderanno parte.

L'elenco delle disfunzioni e criticità della Coldiretti è lungo, dettagliato e argomentato dalla mancanza di interlocuzione politica.

Molinaro sottolinea che i temi interessano tutti i cittadini e hanno un impatto sull'economia dei territori.

L'attenzione massima è incentrata sui Consorzi di bonifica, come riferisce Molinaro è stato svolto un buon lavoro dai dirigenti Coldiretti che amministrano i Consorzi dal 2010 e proprio adesso per irrobustire l'agricoltura di qualità, hanno la necessità di chiedere alla Regione il dovuto oltre ad una serie di interventi sulle reti irrigue e impianti che sono di proprietà regionale per permetter agli agricoltori di pagare

DIRETTA TV

html5: Unsupported video format. Try installing Adobe Flash.

I NOSTRI SPONSOR

Paolo Borsellino
Centro Formazione Professionale
www.cfpborsellino.it

**CORSI PER ESTETISTA
ACCONCIATORE**
biennio e specializzazione



Alle Elezioni Amministrative del
11 giugno

**VOTA
CATERINA BELCASTRO SINDACO**



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

meno il servizio irriguo.

Federica Mazzaferro

TAG CATANZARO COLDIRETTI CONSORZI BONIFICA

f FACEBOOK t TWITTER g+ GOOGLE+ in LINKEDIN t TUMBLR @ PINTEREST ✉ MAIL

« *Articolo Precedente*
**BREVI DI CRONACA
 DALLA LOCRIDE**

Articolo Successivo »
**XV EDIZIONE FESTIVAL »
 TEATRO SCUOLA**

ARTICOLI CORRELATI



Catanzaro, Bianca Laura Granato (M5s): "Il mancato completamento del porto è un concorso di colpe"

© Giu 06, 2017



Catanzaro: Elezioni, Alemanno a Catanzaro: Abramo risorsa del centrodestra

© Giu 05, 2017



Perché il caso Schiavello imbarazza Abramo

© Giu 05, 2017

Siamo spiacenti, ma il browser che stai utilizzando non è al momento supportato. Disqus supporta attivamente i seguenti browsers:

- [Firefox](#)
- [Chrome](#)
- [Internet Explorer 11+](#) 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10
- [Safari](#)

FACEBOOK

TeleMia
 Mi piace questa Pagina 24 mila
 25 minuti fa
 Roccella Jonica: Incendio di un noto ristorante, arrestato 19enne
 Roccella Jonica: Incendio..
 Alle ore 03.30 di stanotte, i Carabinieri...

Il sofà italiano
 cuborosso STORE
 WWW.SCALIARREDAMENTI.COM
 EURO 1.090,00
 EURO 1.390,00
 EURO 1.660,00
 GIOIOSA IONICA RC
 EURO 1.680,00
 WWW.SCALIARREDAMENTI.COM

EDITORIALE

Fatti e Misfatti quotidiani del 31 maggio 2017 | Papandrea uomo libero | IL VIDEO
 © Giu 01, 2017

PRIMO PIANO

PRIMO